



“Una voce, una vita” per rafforzare l’identità di Basiglio

Il 16 e il 17 settembre parte la prima fase di un progetto voluto dall’amministrazione comunale e finalizzato a consolidare, attraverso le storie e i ricordi personali di ultrasessantacinquenni basigliesi, la memoria e l’identità del territorio. Proseguendo così un progetto iniziato negli anni scorsi. Le persone sono invitate fin d’ora a diventare protagoniste confermando la propria partecipazione via email (biblioteche@comune.basiglio.mi.it) o telefonando al numero 02.90754085

Basiglio (29 agosto 2025) – La storia di un territorio è sicuramente legata ai luoghi, alle loro trasformazioni, così come agli edifici che hanno resistito al logorio del tempo, agli eventi che l’hanno caratterizzato, ma **soprattutto alle persone.**

Il **16 e il 17 settembre prossimi parte la prima fase del progetto “Una voce, una vita”** rivolto a persone che hanno 65 anni o più e che desiderano condividere una storia, un ricordo o un episodio della propria vita.

«I racconti – spiega l’**assessora alla cultura, Daniela Gironi** – verranno raccolti dall’associazione ‘Passeggeri del tempo’ che abbiamo incaricato dopo aver ricevuto una loro proposta che ci è sembrata in linea con quanto stiamo facendo da tempo sul nostro territorio. Aneddoti, storie, episodi che verranno reinterpretati dall’autore e attore Giorgio La Marca per essere poi condivisi in un podcast, che verrà diffuso sulle principali piattaforme social, e raccolti in un libro in formato digitale al quale tutti potranno accedere e che incrementerà il numero di pubblicazioni che trattano del nostro territorio».

Un’occasione che ha anche un risvolto relazionale, perché mira a **contrastare l’isolamento sociale e a offrire un contenuto digitale** che può coinvolgere anche le **generazioni più giovani.**

Le persone che decideranno di lasciare la propria voce per diventare parte della storia di Basiglio devono **contattare la biblioteca comunale o via email (biblioteche@comune.basiglio.mi.it) o telefonicamente al numero 02.90754085.**

«Le comunità – sottolinea la **sindaca Lidia Reale** – sono formate da persone, con le loro storie che contribuiscono a costruire l’identità collettiva. C’è un filo invisibile che lega le diverse generazioni e le testimonianze aiutano a dare solidità alla memoria sulla quale si basa la riconoscibilità, nel nostro territorio, di ciascuno di noi, che abbiamo scelto Basiglio come luogo di vita. **La forza di questa memoria** – prosegue Lidia Reale – **si manifesta in gesti concreti**, come l’intitolazione di luoghi simbolici».

Strutture o spazi **dedicati a personalità che hanno vissuto a Basiglio**, si sono impegnate per gli altri, sono state un esempio per la comunità basigliese e la cui generosità è parte integrante della storia locale.

«Mi riferisco, in particolare, all’ex municipio in piazza Monsignor Rossi – precisa la sindaca Reale – che è diventato nel 2019 Palazzo Albertario (famiglia alla quale, nell’800, appartenevano i primi sindaci di Basiglio, ndr) e alla sala di rappresentanza al primo piano dello stesso edificio dedicata a Brunello Maggiani, studioso e storico locale. Inoltre, abbiamo onorato la memoria di un imprenditore generoso che viveva a Basiglio ed è stato fondatore di Banca Mediolanum, Ennio Doris, intitolandogli una via per il suo costante supporto alla nostra comunità. Poi c’è il Centro sportivo dedicato a Ludovico Pipini, che ha creato la prima società di calcio a Basiglio ed è stato punto di riferimento per intere generazioni di giovani. Ora ci piacerebbe che **tutti i cittadini dai 65 anni in su diventassero protagonisti**, con le loro storie, forse poco conosciute, ma che hanno comunque accompagnato la crescita della nostra comunità».